

RASSEGNA STAMPA
del
23/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2012 al 23-04-2012

22-04-2012 Caserta News Emergenza in villa Pignatelli, il Sindaco ordina lo sgombero di un'ala del palazzo settecentesco	1
22-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Villa Pignatelli crolla Famiglie sgomberate	2
22-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo, in arrivo al centro-sud	3
22-04-2012 Gazzetta del Sud Centomila euro per ripristinare via Armacà	4
22-04-2012 Gazzetta del Sud Nuovo porto, snodo cruciale	6
22-04-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile, il piano del Com	8
22-04-2012 Gazzetta del Sud S.Francesco Oggi l'inizio della festa solenne	9
22-04-2012 Gazzetta del Sud Consorzio di bonifica e Comune di Tiriolo insieme per il territorio	10
22-04-2012 Gazzetta del Sud È franato un costone a Sant'Angelo	11
22-04-2012 Gazzetta del Sud Dissesto idrogeologico, è meglio prevenire... e costa pure di meno	12
22-04-2012 Gazzetta del Sud Saranno piantati duecento alberi nell'uliveto confiscato e incendiato	14
23-04-2012 Gazzetta del Sud Caldo africano da mercoledì	16
23-04-2012 LeccePrima.it "Salus", un successo di iscrizioni al corso di primo soccorso gratuito	18
22-04-2012 Il Mattino (Avellino) Giovanni Sperandeo Lauro. Acqua potabile inquinata alla frazione Migliano, scatta la protesta dei...	19
22-04-2012 Il Mattino (Benevento) Pontelandolfo. Cresce il numero dei volontari del gruppo comunale della protezione civile di Pontela...	20
22-04-2012 Il Mattino (Caserta) Andrea Ferraro Gli emicicli sono di proprietà demaniale, la loro questione è anno...	21
22-04-2012 Il Mattino (Sud) Luisa Spina San Giorgio. Momenti di panico a villa Pignatelli di Montecalvo. Sabato all'ora	22
22-04-2012 Il Mattino (Sud) Un'area sottoposta alle norme di tutela di Protezione Integrale. Una zona a rischio frana class...	23
22-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud	24

Emergenza in villa Pignatelli, il Sindaco ordina lo sgombero di un'ala del palazzo settecentesco

ISTITUZIONI - S.Giorgio a Cremano - - Casertanews.it

Caserta News

"Emergenza in villa Pignatelli, il Sindaco ordina lo sgombero di un'ala del palazzo settecentesco"

Data: **22/04/2012**

[Indietro](#)

Emergenza in villa Pignatelli, il Sindaco ordina lo sgombero di un'ala del palazzo settecentesco

Domenica 22 Aprile 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | S.Giorgio a Cremano - Il sindaco Mimmo Giorgiano ha emanato pochi minuti fa una ordinanza di sgombero di un'ala della settecentesca villa Pignatelli di Montecalvo a seguito di un improvviso dissesto statico. Il primo cittadino è intervenuto con un proprio provvedimento, in qualità di massima autorità di sicurezza sul territorio, a scopo precauzionale e per garantire la sicurezza degli occupanti. Il Sindaco sta, al momento presiedendo il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, riunito d'urgenza a villa Bruno, dopo essersi recato a villa Pignatelli per verificare personalmente le condizioni dei cittadini coinvolti. L'ordinanza riguarda, al momento, quattro nuclei familiari. Si è immediatamente messa in moto la macchina del corpo comunale di protezione civile, che ha allestito un centro di prima accoglienza per le famiglie sfollate in via San Martino. Sono intervenuti anche gli assistenti sociali del Comune per portare assistenza ad anziani e diversamente abili che vivono nella struttura. La Polizia Municipale ha provveduto alla chiusura del traffico su via Botteghele in direzione Napoli e pertanto gli automobilisti che intendano recarsi su via delle Repubbliche Marinare devono svoltare per largo Arso ed immettersi su corso Umberto I per poi dirigersi verso Napoli. Il personale del Settore Infrastrutture sta svolgendo, in questi momento, verifiche anche sulla staticità delle altre ali del settecentesco palazzo. Seguiranno eventuali aggiornamenti nelle prossime ore.

Villa Pignatelli crolla Famiglie sgomberate**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 22/04/2012 - pag: 10

Villa Pignatelli crolla Famiglie sgomberate

SAN GIORGIO Il sindaco Giorgiano ha emanato una ordinanza di sgombero di un'ala della settecentesca Villa Pignatelli di Montecalvo a seguito di un improvviso dissesto statico, per garantire la sicurezza degli occupanti. L'ordinanza riguarda, al momento, quattro nuclei familiari. Si è immediatamente messa in moto la macchina del corpo comunale di Protezione Civile, che ha allestito un centro di prima accoglienza.

Maltempo, in arrivo al centro-sud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo, in arrivo al centro-sud"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo al centro-sud

Previste piogge e rovesci temporaleschi a partire da domani

(ANSA) - ROMA, 22 APR - La circolazione depressionaria che interessa il Mediterraneo continuerà a inviare sull'Italia correnti umide e instabili con fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

La Protezione Civile annuncia avverse condizioni condizioni meteo dalla mattina di domani lunedì 23, con precipitazioni piovose e temporalesche specie nel centro-sud interessando zone interne del Lazio ma pure Abruzzo, Molise e settori tirrenici delle regioni meridionali. Previsti venti di forte intensità'.

22 Aprile 2012

Centomila euro per ripristinare via Armacà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Centomila euro per ripristinare via Armacà"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (22/04/2012)

Torna Indietro

Centomila euro per ripristinare via Armacà La giunta municipale ha approvato una serie di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico

Graziella Mastronardo

Archi vuole ripartire. Dal suo territorio ferito, che tante tracce deve ancora "cancellare". A cominciare da una delle strade principali che l'attraversano, via Armacà. È un cantiere aperto da un anno: e soprattutto è un "percorso di guerra". Attende da tempo memorabile un intervento perché è impossibile percorrere quella strada senza finire dentro qualcuna delle tante voragini che la costellano. E adesso forse ci siamo: mercoledì la giunta finalmente ha approvato la delibera (prevista una spesa di 100 mila euro) relativa ai lavori da eseguire. Ancora qualche mese, dunque, e gli abitanti della zona – che nei mesi scorsi avevano anche promosso una petizione inviata persino alla Procura della Repubblica – potranno transitare in modo più sereno in via Armacà.

Quello della strada "gruviera" è stato uno dei tanti cavalli di battaglia del consigliere comunale dell'Udc Vincenzo Roberto Leo, l'angelo custode del quartiere. Nato e cresciuto ad Archi, ne è stato anche l'ultimo presidente di Circoscrizione. Adesso continua la sua battaglia pungolando costantemente l'Amministrazione, "perché è evidente – dice – che non si possono sottacere le innumerevoli problematiche che investono un quartiere così popoloso e ampio; tuttavia mi sembra che molte cose siano state fatte e che su altre non ci sia il sonno o l'indifferenza della politica". Leo, in sostanza, non ci sta a far passar passare Archi come una "terra di nessuno" dove nulla o quasi è stato fatto: perché in quel quartiere, lottando e spendendosi ogni giorno, ci ha passato una vita. "Di passione", aggiunge. E allora vuole rammentare i risultati ottenuti. Innegabilmente. A cominciare dai lavori della rete fognaria di via Gran Madre di Dio, che interessa buona parte dei residenti di Archi Carmine e che "hanno risolto un problema la cui importanza non è certamente poca e su cui l'amministrazione, con il sindaco e l'assessore Morisani in particolare, si è dimostrata prontamente sensibile". Sono state poi rapidamente portate a conclusione tutta una serie di opere che interessavano il territorio, come il rifacimento di alcune parti della rete idrica e fognaria, oltre alla messa in sicurezza e alla riapertura della strada Archi-Ortì. Oltre che in via Armacà, i tecnici del Comune hanno di recente effettuato anche un sopralluogo in via Lupardini, un'altra strada in cui c'è bisogno di intervenire. E sopralluoghi sono stati compiuti anche nella struttura dell'ausilioteca (completata da anni ma mai aperta), al centro civico (rimasto incompiuto), al campo sportivo, alla chiesa di Santo Stefano, dove – dopo il completamento della piazza – è prevista la realizzazione di un campo di calcetto. E ancora la zona di S. Antonio, attualmente sprovvista di rete fognaria. «Su tutte queste opere – afferma Leo – avevo ricevuto l'assicurazione da parte del sindaco e dell'assessore Morisani che l'attenzione sarebbe stata massima e che al più presto si sarebbe provveduto. E infatti è arrivata la conferma dell'approvazione della delibera relativa ai lavori di rifacimento del manto d'asfalto, canalizzazione delle acque e costruzione dei marciapiedi in via Armacà, mentre una settimana fa è stata approvata un'altra delibera di giunta che

Centomila euro per ripristinare via Armacà

prevede le opere di urbanizzazione. Ed entro l'anno saranno completati la recinzione e gli altri interventi necessari per la completa fruizione dell'ausilioteca, in cui non mancano solo le maniglie, visto che è stata ripetutamente oggetto dell'opera devastatrice dei vandali. Infine, la giunta ha approvato una serie di interventi, che rientrano nell'accordo di programma del novembre 2010 tra Regione Calabria e ministero dell'Ambiente, per la mitigazione del rischio idrogeologico dei corsi d'acqua minori di Archi, Gallico e Catona e delle fiumare Valanidi, Armo, Annunziata, Gallico e Menga».

Insomma, né il consigliere Leo né l'amministrazione comunale su Archi sarebbero state con le mani in mano. Ed è giusto riconoscerlo. Ma quel che è stato fatto è un punto di partenza. Perché tanto ancora resta da fare.

Nuovo porto, snodo cruciale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nuovo porto, snodo cruciale"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/04/2012)

Torna Indietro

Nuovo porto, snodo cruciale Buzzanca: la Protezione civile darà al Comune i compiti necessari alla meta
Alessandro Tumino

Ventuno e trenta giugno: appena dieci giorni di distanza per una doppia scadenza, di quelle che segnano la storia difficile, mai serena, della nostra città "in emergenza". In gioco, lungo quelle due date e nella successiva scia di settimane e mesi, c'è la già appaltata realizzazione del porto a sud: opera da 80 milioni con ben tre enti finanziatori: lo Stato, l'Autorità portuale, la Regione.

Il 21 giugno, secondo quanto prevede il contratto firmato dal sindaco-commissario Buzzanca e dal rappresentante legale dell'impresa Sigenco, avv. Santo Campione, la società catanese consegnerà a Buzzanca, ovvero alla nostra città, il progetto esecutivo per la costruzione del porto di Tremestieri, e dell'annessa piattaforma logistica. Ma dieci giorni dopo, il 31 giugno, lo stesso Buzzanca perderà – come tanti altri amministratori del Belpaese sempre più strizzato dai tagli di Monti – quei poteri speciali a lui conferiti e prorogati dal Governo Berlusconi: insomma finirà l'ufficio commissariale per l'emergenza tir.

Se qualcuno pensasse che il consumarsi di questo secondo passaggio – visto che l'1 luglio ci sarà un'impresa aggiudicataria munita di progetto esecutivo e pronta ad aprire i cantieri – sia di poca rilevanza, dimostrerebbe grande ingenuità, o quanto meno una scarsa conoscenza degli inghippi in cui può cacciarsi la burocrazia italiana. Non ci vuol molto a rendersi conto che costituire e far funzionare un'adeguata stazione appaltante per gestire anche contabilmente cantieri da 80 milioni di euro – quel che poteva essere l'ufficio commissariale diretto dal sindaco Buzzanca, o quel che fu l'apposito ufficio costituito a Palazzo del Governo dai prefetti-commissari del tempo, prima Marino poi Scammacca, per la realizzazione degli approdi – non è certo cosa da poco.

In discussione ci sono compiti e responsabilità, per una gestione che ci si augura naturalmente la più serena e piana possibile ma che, per una grande emergenza come il porto a sud, in un sito come quello di Tremestieri, difficilmente non vivrà passaggi caldi, da affrontare al meglio, che significa anche lavoro di squadra ed autorevoli sinergie istituzionali. Insomma quale sarà, nei 3-4 anni di lavori necessari al porto di Tremestieri, la stazione appaltante cui l'impresa Sigenco dovrà rapportarsi?

Davvero impensabile che abbia sede e direzione fuori da Messina: a chiunque appartengano le aree demaniali destinate alle cinque nuove invasature e alla piattaforma logistica (parte allo Stato, parte alla Regione) la stazione appaltante, articolata nelle sue componenti amministrative, finanziarie e tecniche, dovrà agire ed interloquire, esercitare un'attenta vigilanza, giorno dopo giorno, a Messina. Dovrà stare concretamente a fianco del responsabile del procedimento dell'intero appalto, l'ingegnere Francesco Di Sarcina, dirigente tecnico dell'Autorità portuale. Vengono i brividi al solo pensiero che burocrazie lontane possano gestire "a distanza" una grande opera che sarà anche una grande trasformazione

Nuovo porto, snodo cruciale

del territorio.

In tal senso appare quanto mai condivisibile il ragionamento del sindaco-commissario Buzzanca: «Il problema non sussiste, lo abbiamo già studiato e proprio venerdì prossimo, nell'abituale teleconferenza, inoltreremo alla Protezione civile nazionale una relazione sull'avanzamento delle procedure, che è già molto confortante visto che a fine giugno l'impresa sarà pronta ad aprire i cantieri, ed alcune semplici richieste. Per non risentire di alcun rallentamento, anche in assenza dei poteri speciali, sarà sufficiente che lo Stato assegni al nostro Comune alcuni compiti minimi ma strettamente necessari sotto il profilo amministrativo e contabile. Si tratta di passaggi risolvibili e sono sicuro che lo Stato verrà incontro alle necessità delle opere che abbiamo avviato a Messina così come a quelle delle altre città in cui finiscono le fasi commissariali».

Protezione civile, il piano del Com

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile, il piano del Com"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (22/04/2012)

Torna Indietro

Protezione civile, il piano del Com

San Pietro a Maida Durerà fino al 30 giugno il piano di lavoro per la diramazione degli avvisi meteo e degli stati di allertamento trasmessi dalla Prefettura e dalla Regione al Centro operativo misto (Com) numero 13, che ha sede nel comune sampietrese. Il piano richiede la disponibilità di almeno un'unità lavorativa.

Oltre a garantire la diramazione degli avvisi meteo e degli stati di allertamento in arrivo al Com, contempla il successivo controllo del territorio e l'intervento in caso di calamità. Questo significa la necessità di prestare servizio nelle ore non lavorative, feriali, festive e notturne a seguito degli avvisi e degli stati di allertamento riguardanti anche il territorio dei comuni di Maida, Jacurso e Curinga ricadenti nel Com 13 di San Pietro a Maida.

Le fasi del piano comprendono la diffusione agli stessi enti delle comunicazioni degli organi superiori; il controllo del territorio in caso di necessità, alluvioni, trombe d'aria, nevicate, incendi e altri eventi con conseguente comunicazione ai responsabili di settore; il costante rapporto con la prefettura e la Regione. S'è deciso di corrispondere al dipendente 1.500 euro per tutto il tempo straordinario di lavoro, per il disagio e la disponibilità di tutti i giorni, anche durante le festività, il riposo settimanale e le ferie.(g.r.)

S.Francesco Oggi l'inizio della festa solenne

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"S.Francesco Oggi l'inizio della festa solenne"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (22/04/2012)

Torna Indietro

S.Francesco Oggi l'inizio della festa solenne

calopezzatiA Calopezzati si riprende, dopo circa 30 anni, la festa patronale in onore di San Francesco di Paola. L'evento è stato reso possibile grazie al "Comitato festa San Francesco" (un comitato spontaneo nato da cittadini calopezzatesi accomunati dal nome: tutti si chiamano "Francesco"; al parroco, don Nicola Alessio, al Sindaco, Franco Cesare Mangone, all'amministrazione comunale e poi, grazie alla proloco, all'associazione gemellaggio Calopezzati-Sundern, all'associazione "U Varrile" onlus, alla polisportiva Calopezzatese e all'associazione di volontariato di protezione civile "Il Gabbiano". Straordinario l'entusiasmo che si respira tra le vie del borgo antico per una festa patronale che registra la partecipazione e un impegno da parte di tutta la cittadinanza. Diversificato il programma religioso da quello civile. Per quanto riguarda le funzioni religiose, oggi celebrazioni eucaristiche sono previste alle 8 nella chiesa parrocchiale e alle 10 nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, allo scalo. Invece, alle 17 nella chiesa parrocchiale si terrà una solenne celebrazione Eucaristica presieduta da monsignor Francesco Milito, neo vescovo di Oppido – Marmetina-Palmi. A seguire una processione con il simulacro di San Francesco si snoderà per le vie cittadine. Ai festeggiamenti civili si è dato il via già ieri pomeriggio con moltissimi giochi popolari organizzati dalle associazioni cittadine, soprattutto dedicati ai più piccoli, poi i tradizionali incanti popolari, e infine uno spettacolo musicale de "Le rivoltelle".(ant.iap.)

Consorzio di bonifica e Comune di Tiriolo insieme per il territorio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Consorzio di bonifica e Comune di Tiriolo insieme per il territorio"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (22/04/2012)

Torna Indietro

Consorzio di bonifica e Comune di Tiriolo insieme per il territorio

TIRIOLO Il sindaco di Tiriolo, Giuseppe Lucente, e Grazioso Manno, presidente del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, si sono dati appuntamento nella sala "D'Andrea" del Palazzo della Bonifica di Catanzaro per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa destinato a caratterizzare una particolare attività concertativa dei due enti.

L'accordo è finalizzato a istituzionalizzare la collaborazione tra le due amministrazioni, in perfetta sintonia nelle materie di comune interesse, attraverso la stipulazione di accordi di programma. In modo particolare, tra le altre cose, l'intesa ha al cuore la messa in sicurezza idrogeologica del territorio, la pianificazione territoriale nell'ambito dell'attività programmatica inerente la realizzazione di opere idrauliche o di riordino irriguo, la gestione idraulica e la protezione civile, l'attività manutentoria a favore di opere idrauliche e dei manufatti la tutela e la valorizzazione ambientale.

«Ancora una volta ha detto il presidente Manno; dimostriamo particolare attenzione verso i territori indistintamente intesi compresi quelli di montagna qual è la zona di Tiriolo in un crescendo di adeguamento e omogeneizzazione delle funzioni consortili alle sempre crescenti istanze delle popolazioni in modo da garantire, senza attendere la difficile e complicata fase dell'emergenza, prevenzione e salvaguardia contro l'incedere delle calamità naturali che da qualche tempo a questa parte, senza tralasciare le tradizionali attività esperite dal consorzio quotidianamente sul competente territorio, è divenuto uno dei chiodi fissi della nostra azione che in considerazione delle direttive provenienti dall'Associazione nazionale bonifiche e in omaggio a quel famoso Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico a cui abbiamo contribuito con gli oltre 160 progetti immediatamente cantierabili». Gli ha fatto eco il primo cittadino tirolese che era accompagnato dall'assessore allo Sport, Tempo Libero e Associazionismo, Angelo Lubello, e il capogruppo della maggioranza di «Tiriolo in movimento», Antonio Fabiano.

È franato un costone a Sant'Angelo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"È franato un costone a Sant'Angelo"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (22/04/2012)

Torna Indietro

È franato un costone a Sant'Angelo

Rosanna Caravetta

acri

È stata chiusa al traffico in via cautelativa, ma fortunatamente la frana che ha ostruito la strada Sant'Angelo-Vallone Cupo non ha causato danni ad abitazioni o persone. Il distacco di terreno che ha occupato una parte della carreggiata a pochissimi metri da alcune case abitate, è avvenuto ieri nelle prime ore del mattino con il successivo intervento, intorno alle 8.30, dei vigili del fuoco di Rende e dei volontari del distacco di Acri. Ma quello di ieri non è certo il primo episodio di smottamento che interessa la zona. Da anni a monte un importante movimento franoso continua, soprattutto nella stagione delle piogge, a rilasciare cumuli di terra che precipitano sulle tortuose stradine. Per queste ragioni in alcune parti sono stati costruiti gabbioni di pietre che servono a bloccare, qualora dovesse venire giù, il terreno franato. Gabbioni che terminano proprio là dove ieri il terreno è tornato a muoversi. Ma non essendoci alcuna barriera il tutto si è accumulato sulla strada. Dovrà essere adesso l'ufficio tecnico del Comune a provvedere alla ripulitura della stessa ma soprattutto intraprendere provvedimenti risanatori nei confronti del tratto interessato.

Dissesto idrogeologico, è meglio prevenire... e costa pure di meno

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Dissesto idrogeologico, è meglio prevenire... e costa pure di meno"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (22/04/2012)

Torna Indietro

Dissesto idrogeologico, è meglio prevenire... e costa pure di meno E l'esperto aggiunge: nelle aree a rischio un presidio permanente

Giuseppe Trapani

"Prevenire il dissesto idrogeologico e curare il territorio creando occupazione". Questo il tema principale del convegno organizzato ieri nella sede del circolo di Sinistra e libertà "Vincenzo De Angelis".

Il dibattito si è aperto con l'introduzione del moderatore e coordinatore del circolo Nino Mallamaci sulle criticità che ostacolano lo sviluppo, la salvaguardia e la tutela del territorio calabrese.

Ad entrare nel vivo dell'argomento ci ha pensato il presidente regionale dell'Ordine dei geologi, Franco Violo. L'esperto, attraverso l'ausilio di videoproiezioni, ha passato in rassegna i disastri idrogeologici che negli ultimi anni hanno interessato la Calabria. «La nostra regione – ha esordito Franco Violo – ha delle caratteristiche morfologiche per cui la quasi totalità dei Comuni è soggetta a eventi di tipo franoso o idraulico. Qui entra in gioco l'intervento umano che, se fatto senza il giusto criterio, va ad incidere in maniera distruttiva sull'originale assetto idrogeologico». Il geologo ha poi messo in luce le cause principali che determinano i disastri. «La deviazione forzata dei corsi d'acqua, la costruzione all'interno di alvei, la deforestazione – ha proseguito Violo – sono solo alcuni dei motivi che portano alle calamità naturali. A questo si va ad aggiungere anche la disordinata urbanizzazione delle zone costiere, che di fronte al fenomeno erosivo delle maree comporta ulteriori aggravii».

Infine, il presidente dei geologi ha illustrato le possibili soluzioni per ovviare a problemi futuri: «Si potrebbe innanzitutto organizzare nelle aree a rischio un presidio geologico permanente, con una squadra che abbia il compito di monitorare costantemente il fenomeno e che sia pronta ad intervenire. È necessario inoltre, un nuovo piano di assetto idrogeologico, poiché il vecchio progetto risale al 2001 e interessa solo il 20 per cento del territorio regionale. A questo si deve aggiungere un piano urbanistico – spiega Violo – che affronti seriamente il problema geologico. Infine si deve elaborare un efficiente piano di messa in sicurezza del territorio per contrastare il rischio sismico».

A seguire è intervenuto l'ingegnere Andrea Cuzzocrea, presidente provinciale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), il quale ha offerto possibili alternative alla spesa pubblica per affrontare il problema di ripristino del patrimonio edilizio. «In questo periodo di crisi potrebbe essere vantaggioso coinvolgere i capitali privati per la riqualificazione di alcune strutture, come ad esempio quelle scolastiche. Attraverso un sistema di permuta fra la pubblica amministrazione e il privato, garantito da un apposito piano economico finanziario, il Comune potrebbe destinare alle scuole una serie di alloggi in cambio di nuove costruzioni eseguite dalle ditte private».

La conclusione del dibattito è stata infine affidata alla coordinatrice provinciale Sel, Laura Cirella: «In Calabria ormai l'emergenza è diventata ordinarietà. L'urbanizzazione avviene senza alcun criterio mettendo a repentaglio la sicurezza dei cittadini. La classe politica non comprende che interventi successivi alle calamità naturali costano più del doppio rispetto

Dissesto idrogeologico, è meglio prevenire... e costa pure di meno

a una politica di prevenzione. Le risorse finanziarie investite per la cementificazione dei torrenti e per altre opere incomplete, o peggio inutili, stanno deturpando in modo irreversibile l'assetto ambientale, senza, tuttavia, contribuire allo sviluppo economico e occupazionale».

Saranno piantati duecento alberi nell'uliveto confiscato e incendiato

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Saranno piantati duecento alberi nell'uliveto confiscato e incendiato"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (22/04/2012)

Torna Indietro

Saranno piantati duecento alberi nell'uliveto confiscato e incendiato Una significativa donazione del Lions club "Brutium" di Polistena

Vincenzo Vaticano

OPPIDO

Sei ettari di un fiorente uliveto in piena produzione - confiscato alla 'ndrangheta e gestito dalla cooperativa "Valle del Marro" - distrutto da un incendio doloso che ha mandato in fumo poco meno di 600 alberi di ulivo. Il fatto, accaduto a giugno dell'anno scorso, è uno dei tanti episodi criminali ed intimidatori che hanno provocato, negli ultimi tempi, danni rilevanti alla cooperativa sociale che opera in stretto collegamento con l'associazione "Libera" il cui referente, per la Piana di Gioia Tauro, è don Pino Demasi, vicario vescovile della diocesi Oppido-Palmi.

Da questo stesso terreno, attualmente incolto, ubicato in località "Baronelli" di Castellace, frazione di Oppido Mamertina, ieri mattina, su iniziativa del Lions club "Brutium" di Polistena, è stato lanciato un significativo e molto simbolico segnale di vicinanza a tutte quelle persone - nella fattispecie i tanti e volenterosi soci di "Libera" - «impegnati in un'incessante opera di ricostruzione in un territorio dove la mafia distrugge».

Nell'ambito della campagna lionistica "Un milione di alberi: incrementiamo il verde nel nostro distretto", il club "Brutium" ha, infatti, deciso di donare duecento alberi di ulivo alla cooperativa "Valle del Marro-Libera terra" «impegnata a coltivare nella Piana, con coraggio, determinazione e speranza, gli alberi ricchi del frutto della giustizia». «Si è voluti essere vicini con questo gesto di solidarietà ai giovani della cooperativa – ha dichiarato il dr. Aldo Randazzo, presidente del Lions club – accompagnandoli nella volontà di andare avanti senza paura, costruendo situazioni di pace, di giustizia e legalità nel nostro territorio». La messa a dimora della prima delle previste duecento "ulivarelle" è stata effettuata alla presenza dei tanti soci del Lions club, tra cui, in particolare, Aldo Randazzo, presidente, Monica Minì, presidente comitato organizzatore, Rocco Luppino, Giuseppe Ribuffo e Gianluca Versace, componenti del comitato service, Raffaele Macrì, in rappresentanza dei Lions di Locri. Presenti, inoltre, il sindaco di Oppido, Bruno Barillaro, il comandante della stazione dei carabinieri di Castellace, maresciallo Francesco Falco, don Pino De Masi, Giacomo Zappia, presidente della cooperativa "Valle del Marro", don Alfonso Franco con una delegazione di studenti del liceo "S.Paolo" di Oppido, e Giuseppe Zampogna; quest'ultimo nella triplice veste di membro dei Lions, sindaco di Scido e presidente dell'associazione dei comuni "Città degli Ulivi".

«Dobbiamo essere grati ai ragazzi della cooperativa – ha detto tra l'altro il presidente Aldo Randazzo – perché sono di esempio per tanti giovani in quanto stimolano una sensibilità antimafia, con la realizzazione di progetti formativi di educazione alla legalità e con la sensibilizzazione verso il valore etico e sociale contenuto nell'utilizzo dei beni confiscati».

Dati

Saranno piantati duecento alberi nell'uliveto confiscato e incendiato

600 sono gli alberi di ulivo bruciati da un incendio doloso in località Baronelli della frazione Castellace.

200 sono le piante di ulivo che il Lions club "Brutium" ha deciso di donare alla cooperativa "Valle del Marro-Libera Terra".

Caldo africano da mercoledì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Caldo africano da mercoledì"*Data: **23/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (23/04/2012)

Torna Indietro

Caldo africano da mercoledì Fino a domani una forte e violenta perturbazione al Nord e sulla Toscana

Mariano Parise

Roma

Domenica bagnata ieri sul Triveneto e gran parte delle regioni centrali, con il sole che splendeva tiepido sul resto del sud, ma anche qui da oggi giungeranno nuvole, piogge e temporali.

Lo prevede il meteorologo Antonio Sanò de «ILmeteo.it» Il tempo instabile, aggiunge, ci accompagnerà fino a domani, quando giungerà una forte e violenta perturbazione al nord e sulla Toscana, con possibilità di grandine e raffiche di vento.

Sanò annuncia però che il 25 aprile sarà salvo perché si innalzerà dall'Africa Hannibal, l'anticiclone africano. Mentre è prassi assegnare nomi femminili ai cicloni, è usanza assegnare nomi maschili agli anticicloni, precisa. Hannibal spingerà aria calda dall'Africa prima verso la Sardegna, poi verso la Sicilia, il Sud e infine tutte le regioni e ci accompagnerà fino al 1° Maggio, in un assaggio d'estate, con temperature sopra la norma di ben 12°C e fino a 15°C oltre ai valori degli ultimi giorni.

Sulle nostre regioni la colonnina salirà su valori vicini ai 30°C al sud e oltre i 25°C ovunque, e quindi paragonabili alla caldissima primavera del 2003. Ci sorprenderanno i 28°C sulla Valpadana, specie a Bologna, 28 a Roma, Napoli, 30°C a Palermo. I giorni più caldi saranno venerdì 27 e sabato 28 e domenica 29 al Sud e Sicilia.

Intanto, la vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua a inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Ieri, per l'appunto, voli dirottati e cancellati a Firenze a causa del forte vento sulla pista dell'aeroporto Vespucci, che disturbava gli aerei nelle manovre di decollo e di atterraggio. Secondo quanto si apprende dalla società di gestione dell'aeroporto fiorentino, Adf spa, le variazioni operative hanno riguardato il dirottamento su Pisa dell'arrivo di un volo da Barcellona e della partenza di un altro volo da Firenze per Parigi con trasferimento dei passeggeri in pullman nella città della Torre pendente.

Inoltre, quattro voli in arrivo a Firenze sono stati fatti atterrare a Bologna (da Parigi, Catania, Lione, Francoforte) e altri quattro voli in partenza sono stati riprogrammati dal capoluogo emiliano (Parigi, Amsterdam, Lione). Cancellato un volo

Caldo africano da mercoledì

per Francoforte.

Anche nel corso della giornata di sabato sullo scalo fiorentino ci sono stati analoghi problemi a causa del vento. Tra arrivi e partenze, otto voli sono stati cancellati e altri 13 dirottati o riprogrammati sugli aeroporti di Pisa e Bologna.

Infine, smottamenti ieri mattina in via Fereggiano, in Valbisagno, la strada di Genova più colpita dall'alluvione del 4 novembre dello scorso anno. Dopo le piogge dei giorni scorsi, una sezione di argine del torrente ha ceduto. Terra e pietre sono cadute nel greto del torrente. I vigili del fuoco sono accorsi sul posto. Non ci sono stati feriti.

"Salus", un successo di iscrizioni al corso di primo soccorso gratuito

Corso di primo soccorso gratuito a Minervino

LeccePrima.it

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

"Salus", un successo di iscrizioni al corso di primo soccorso gratuito

Iniziativa a Minervino di Lecce a cura del gruppo comunale di protezione civile: obiettivo del corso di 20 ore è quello di portare la cultura del primo soccorso nella quotidianità della gente. Ben 140 iscritti hanno già aderito
di Redazione 09/11/2011

Invia ad un amico

Il manifesto del corso di primo soccorso **Persona** Luciano Miggiano **Luogo** Minervino di Lecce

MINERVINO DI LECCE - Ha avuto inizio in settimana, presso la Sala consiliare del Comune di Minervino di Lecce, il **corso di primo soccorso e uso del defibrillatore portatile (Bls-D)** denominato "Salus". Il progetto è stato organizzato dal Gruppo comunale di protezione civile in collaborazione con la commissione per le Pari Opportunità, finanziato dal centro servizi di volontariato "Salento", con la partecipazione dell'associazione di protezione civile "Fox" ed i gruppi "Fratres" di Minervino, Cocumola e Specchia Gallone.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Minervino di Lecce, dalla provincia di Lecce e dalla Regione Puglia, prevede un corso di 20 ore al termine del quale verrà rilasciato un attestato, con l'obiettivo principe di portare la cultura del primo soccorso tra la gente, nelle case e nella vita quotidiana, per sapere cosa fare, quando una persona sviene o le va di traverso del cibo, come bloccare un'emorragia o come praticare una rianimazione cardio-polmonare; o ancora cosa non si deve fare per non arrecare ulteriori danni a un ferito traumatico o quanto sia importante, quando si presta aiuto, sapersi auto-proteggere e valutare la scena per non diventare, a propria volta, delle persone da soccorrere.

"Un'iniziativa importantissima - commenta il direttore del gruppo comunale di protezione civile, **Luciano Miggiano** -, che darà più sicurezza alla popolazione nella considerazione che tanti concittadini sapranno, dopo questo corso, cosa fare in determinati casi e circostanze. Il nostro compito, è quello di renderci utili agli altri e con questa iniziativa, immaginiamo di accrescere il senso di fratellanza tra cittadino e cittadino soprattutto nei momenti di particolare gravità".

Annuncio promozionale

Ottima la partecipazione con oltre 140 iscrizioni. Il corso continuerà fino al 18 novembre con lezioni affidate a personale medico ed infermieristico, che hanno offerto volontariamente e gratuitamente la loro collaborazione, ed è aperto a uomini e donne dai 16 anni in su, conforme ai requisiti del nuovo testo unico sulla Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il sindaco **Ettore Caroppo** parla di "grande successo": "Noi dell'amministrazione - afferma - non possiamo che essere vicino a tutti coloro che guardano al volontariato e all'associazionismo come una vera e propria missione".

Giovanni Sperandeo Lauro. Acqua potabile inquinata alla frazione Migliano, scatta la protesta dei...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

22/04/2012

Chiudi

Giovanni Sperandeo Lauro. Acqua potabile inquinata alla frazione Migliano, scatta la protesta dei residenti che vogliono presentare un esposto alla Procura della Repubblica. Da tre settimane hanno segnalato il guasto alle condotte idriche ma non c'è ancora la risoluzione del problema. Dai rubinetti fuoriusciva della schiuma e del terriccio al posto dell'acqua tanto che, dopo l'allarme, il sindaco di Lauro, Salvatore Mazzocca, ha emesso un'ordinanza che vietava utilizzare le risorse idriche nella frazione di Migliano. «Stiamo aspettando da diverso tempo – afferma una residente di via Casa Damiano, la zona del borgo colpita dall'inquinamento – ma nulla è stato ancora fatto. Confidiamo in una soluzione tempestiva e il tutto nel minor tempo possibile, anche perché l'acqua per noi è essenziale, sia per quanto riguarda l'igiene che il resto». Diversi solleciti sono stati inviati all'Alto Calore che sta provvedendo ad individuare il guasto oltre alle cause del temporaneo inquinamento delle condotte. «Sta di fatto che sono passate tre settimane da quando è stata segnalata l'anomalia – spiegano alcuni residenti – e non escludiamo una sorta di class action oppure lo sciopero delle bollette, ovvero non effettuare i pagamenti mensili visto che non riceviamo il servizio dovuto». A segnalare il fatto all'Asl e Comune fu una residente del quartiere che mentre si accingeva a lavarsi, notò terriccio ed una schiuma torbida. Pensando fosse un problema della sua condotta chiese l'intervento di un operaio specializzato ma si accorse che tale situazione coinvolgeva tutti i residenti di via Casa Damiano, una strada di Migliano che raggruppa una ventina di nuclei familiari. Ci fu quindi l'intervento dei sanitari con l'analisi dell'acqua e lo stop decretato dal Comune di Lauro, per l'inquinamento temporaneo delle condotte idriche, con specifica ordinanza. Al lavoro una task force dell'Alto Calore, la società provinciale di gestione del servizio idrico, cui i cittadini chiedono di risolvere il problema al più presto. «Stiamo parlando di un servizio pubblico di primaria importanza – chiudono i residenti appellandosi a chi sta effettuando i lavori di ripristino – e non si capisce il perché si debba aspettare tutto questo tempo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontelandolfo. Cresce il numero dei volontari del gruppo comunale della protezione civile di Pontela...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

22/04/2012

Chiudi

Pontelandolfo. Cresce il numero dei volontari del gruppo comunale della protezione civile di Pontelandolfo. Attualmente il gruppo, dopo le ultime nuove istanze di iscrizione, è composto da 39 volontari. Coordinatore del gruppo è Nicola Mancini e il responsabile Eduardo Toscano. Numerose le attività svolte in questi anni: dalla partecipazione alla mezza maratona del Sannio, organizzando uno scrupoloso servizio di vigilanza a piccoli interventi sul territorio nonché alla partecipazione alla manifestazione Natale Insieme con allestimento dell'albero di Natale in collaborazione con i bambini e contestuale colletta alimentare. La dedizione e la piena disponibilità caratterizza il gruppo di Pontelandolfo che resta aperto a quanti vorranno avvicinarsi per avviare un percorso di volontariato che sicuramente regalerà momenti di crescita. Si ricorda che nel 1992 fu istituito il servizio nazionale della protezione civile, riconoscendo anche alle organizzazioni di volontariato il ruolo di «struttura operativa nazionale», alla stregua delle altre componenti istituzionali. A Pontelandolfo si era tentato di costituire un gruppo comunale di protezione civile già nell'anno 2004. pa.bo.

Andrea Ferraro Gli emicicli sono di proprietà demaniale, la loro questione è anno...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

22/04/2012

Chiudi

Andrea Ferraro «Gli emicicli sono di proprietà demaniale, la loro questione è annosa e ne stiamo discutendo con l'Agenzia del Demanio ma sul loro futuro e sul progetto non sono ancora in grado di dire nulla». Il sindaco Pio Del Gaudio all'indomani dell'incendio che ha interessato uno dei due emicicli della Reggia, in pratica quello abbandonato e dimora di clochard e immigrati, è intenzionato a conoscere il destino della struttura o meglio della parte non occupata dal college della Scuola della Pubblica Amministrazione interessata da lavori di ristrutturazione sospesi da anni. Sindaco, c'è anche da risolvere il problema del degrado in cui versa piazza Carlo III? «Un mese fa abbiamo fatto un sopralluogo che ha interessato anche il parcheggio sotterraneo. Da allora è iniziata una forte azione di controllo con la presenza fissa di pattuglie della polizia municipale, anche per contrastare il fenomeno degli abusivi, nonostante le difficoltà di organico con cui deve fare i conti il corpo dei vigili urbani, impegnato nella Ztl, perché ci siamo resi conto che il degrado è notevole in termini di sicurezza e immagine. È impegnato anche il personale della Protezione civile comunale. Per la sistemazione dell'arredo urbano danneggiato, invece, attendiamo l'approvazione del bilancio da parte del ministero degli Interni». E il verde? «Nel contratto stipulato in passato per la manutenzione del verde pubblico non è stata inserita piazza Carlo III. La manutenzione non può essere affidata a interventi spot. E poi si dovrebbe tornare all'erbetta, le siepi spesso diventano ricovero di sbandati e ricettacolo di rifiuti». Già, i rifiuti. L'immagine offerta ai turisti non è edificante... «Abbiamo fatto intensificare l'intervento di Caserta Ambiente ma non sempre basta. Una mattina addirittura i prati erano invasi da piume bianche perché all'alba c'era stata una "guerra", tra gruppi di giovani, a colpi di cuscini. Disagi e danneggiamenti sono stati segnalati anche dalla Scuola della Pubblica Amministrazione, dove è impegnato un centinaio di corsisti di tutta Italia. Dobbiamo lavorare per favorire un'accoglienza serena, assicurando sicurezza ed evitando anche gli schiamazzi notturni. Ma da soli i vigili non possono farcela, serve l'intervento coordinato delle forze dell'ordine perché la Reggia è un monumento di importanza e rilevanza mondiale». Lo avete già chiesto? «Sì, nell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato ad hoc dal prefetto Pagano. Tutti abbiamo convenuto che servono maggiori controlli anche all'interno della Reggia. Il tavolo ha deciso che ognuno, forze dell'ordine comprese, dovrà fare proposte da sintetizzare in un'iniziativa coordinata». Quali sono quelle del Comune? «Rimettere i chioschi per la vendita di souvenir, mettere a disposizione i volontari della Protezione Civile e assicurare il pattugliamento da parte dei vigili, che, con il via di telecontrollo e videosorveglianza, saranno liberati dal presidio della ztl». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luisa Spina San Giorgio. Momenti di panico a villa Pignatelli di Montecalvo. Sabato all'ora ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

22/04/2012

Chiudi

Luisa Spina San Giorgio. Momenti di panico a villa Pignatelli di Montecalvo. Sabato all'ora di pranzo: uno dei residenti della storica dimora settecentesca nota delle crepe nei muri e dà l'allarme. La struttura vanvitelliana di largo Arso, meglio nota come «la villa del Colera», mostra segni di cedimento a seguito di un improvviso dissesto statico. Si avvertono i vigili urbani ed il settore tecnico comunale. Non si perde tempo, in un attimo partono i soccorsi, i tecnici ed il personale della protezione civile arrivano sul posto per i sopralluoghi. Il pericolo c'è: un'ala del palazzo è ritenuta pericolante e quattro famiglie, d'improvviso, si trovano costrette a lasciare casa e abitudini. In tutto 12 persone, tra loro anziani e disabili. La prima preoccupazione è prendersi cura di loro e pensare a dove sistemarli. Il nucleo comunale di protezione civile, presieduto dal sindaco Domenico Giorgiano, organizza le operazioni di sgombero e un centro di prima accoglienza, allestito in via San Martino, per chi è stato mandato via di casa. Il primo cittadino ha firmato l'ordinanza di sgombero in via precauzionale, e Giorgiano si è recato sul posto per accertarsi delle condizioni in cui versavano gli occupanti dell'ala della villa danneggiata. Tra le 12 persone rimaste al momento senza casa ci sono anziani e disabili, sul posto quindi intervengono anche gli assistenti sociali per portare assistenza e conforto a chi si è trovato senza punti di riferimento. Non sono mancati i disagi alla circolazione sociale. Perché i tecnici potessero fare i sopralluoghi e gli sfollati potessero essere portati in via San Martino, gli operatori della polizia locale hanno chiuso il traffico su via Bottegelle in direzione Napoli, quindi gli automobilisti diretti a via delle Repubbliche Marinare si sono visti costretti a deviare per largo Arso e ad immettersi su corso Umberto primo, per poi proseguire verso via San Martino per poi dirigersi verso Napoli seguendo le apposite indicazioni. «Il mio ringraziamento – afferma il sindaco – va ai dipendenti comunali, ed agli operatori della protezione civile, che hanno gestito questa situazione d'emergenza con professionalità e sensibilità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'area sottoposta alle norme di tutela di Protezione Integrale. Una zona a rischio frana class...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

22/04/2012

Chiudi

Un'area sottoposta alle norme di tutela di Protezione Integrale. Una zona a rischio frana classificata tecnicamente R4, con pericolosità P3: livelli molto alti. E a 200 metri sottoterra passa la condotta idrica che alimenta l'acquedotto della zona fino all'isola d'Ischia. Sono queste le principali ragioni tecniche per dire no alla discarica nella cava del Castagnaro.

Motivi oggettivi che hanno portato molti esponenti dell'Università e del mondo scientifico a solidarizzare, in questi giorni, con i manifestanti.

Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud

Posted By [admin](#) On 22 aprile 2012 @ 17:19 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua ad inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, lunedì 23 aprile 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/22/maltempo-in-arrivo-nuovi-temporali-al-centro-sud/>

ì,À